

FONDO DI ATENEO PER LA RICERCA ANNO 2015
PROGETTO DI RICERCA DI DIPARTIMENTO

1. Titolo del Progetto di Ricerca

Credito e risparmio nell'economia dell'Emilia Romagna

2. MacroSettore ERC del progetto

SH1

Sottosettori ERC di riferimento

SH1_4

Banking; corporate finance; international finance; accounting; auditing; insurance

3. Parole Chiave (MASSIMO 5)

Crediti in bonis
Crediti deteriorati
Risparmio finanziario
Imprese non finanziarie
Costo del credito

4. Responsabile Progetto (P.I.) (ricercatore a tempo indeterminato e ricercatore a tempo determinato ex art. 24 L.240/2010, lettera a) e lettera b), professore associato o professore ordinario)

COGNOME: Vezzani

NOME: Paola

Data di nascita: 15 gennaio 1962

Qualifica: Professore Ordinario

Dipartimento: Comunicazione ed Economia

(telefono): 0522-523119

(E-mail): paola.vezzani@unimore.it

5. Sottosettore ERC del PI

SH1_4

Banking; corporate finance; international finance; accounting; auditing; insurance

ALLEGATO 2 PROGETTI DIPARTIMENTO

6. Elenco dei docenti e dei ricercatori (strutturati e non strutturati) partecipanti, appartenenti esclusivamente all'Università di Modena e Reggio Emilia

NOME	COGNOME	DIPARTIMENTO	RUOLO/ Tipologia di rapporto

7. Principali pubblicazioni del P.I. e dei componenti il gruppo di ricerca negli ultimi 5 anni 2011-2015 (max 10), con eventuali indici bibliometrici:

1. *Il mercato del denaro: intermediari, mercati e strumenti finanziari*, in G. Lemme (a cura di), Diritto ed Economia del Mercato, Padova, Wolters Kluwer, Cedam, 2014.
2. *Le banche e il risparmio delle famiglie*, in C. Bisoni, E. Gualandri, A. Landi, G. Lusignani (a cura di), Lo stato della finanza. Scritti in onore di Marco Onado, Bologna, Il Mulino, (con R. Ferretti e A. Rigon), 2014.
3. *La raccolta bancaria* in M. Biasin, S. Cosma, M. Oriani (a cura di), La Banca. Istituzione e impresa, Novara, Isedi Utet Università, 2013.
4. *Performance and Efficiency of Banking Systems in The Italian Banking System and the Financial Crisis* (E. Gualandri, S. Cosma, ed) in Palgrave Macmillan Studies in Banking and Finance Institutions, Hampshire, England, (with M. Torresetti, R. Ferretti), 2012
5. *Organisational and Business Models in The Italian Banking System and the Financial Crisis* (E. Gualandri, S. Cosma, ed) in Palgrave Macmillan Studies in Banking and Finance Institutions, Hampshire, England, (with S. Cosma), 2012.
6. *Strumenti e prodotti finanziari: bisogni di investimento, finanziamento, pagamento e gestione dei rischi*, Torino, Giappichelli, (con A. Ferrari, E. Gualandri, A. Landi, V. Venturelli), 2012.
7. *I bilanci sociali* in M. Di Antonio (a cura di), I sistemi di stakeholder management nelle banche italiane: modelli strategici e organizzativi, governance, casi pratici. vol. 116, Roma, Bancaria editrice, 2012.
8. *Il bilancio della banca e l'analisi della performance*. Vol. 118, Roma, Bancaria editrice (con C. Bisoni, S. Olivetti, B. Rossignoli), 2012.
9. *Finanza e credito* in R. Ferretti (a cura di), Industria e Finanza in provincia di Reggio Emilia, EIF-Book, Lulu enterprise (con R. Ferretti, E. Gualandri, V. Venturelli), 2012.
10. *L'evoluzione del sistema finanziario locale* in C. Bisoni (a cura di). Finanza e credito per le imprese del territorio, Bologna, Il Mulino (con C. Bisoni, A. Ferrari), 2010.

8. Curriculum scientifico del P.I. (Max 3000 caratteri, spazi inclusi)

- *Laurea* in Economia e Commercio conseguita presso l'Università degli Studi di Modena nel 1986, votazione.
- *Dottorato di Ricerca* in Economia Aziendale, "Mercati dei capitali e gestione finanziaria", conseguito nel 1990. Durante il Dottorato ha studiato per un anno alla Graduate School of Business Administration della New York University come Visiting Student.
- Dal 1° maggio 1990: *Ricercatore* (Università degli Studi di Modena).
- Dal 1° novembre 1998: *Professore Associato* di Economia degli Intermediari Finanziari (Università degli Studi di Udine).
- Dal 1° settembre 2002: *Professore Ordinario* di Economia degli Intermediari Finanziari (Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia).

Componente del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in "*Mercati e Intermediari Finanziari*" con sede amministrativa presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano dal 2003 al 2011. Dal 2011 è componente del Consiglio dei Docenti della Scuola di Dottorato in 'Lavoro, Sviluppo e Innovazione' (ex Relazioni di lavoro), con sede amministrativa presso l'Università di Modena e Reggio Emilia. Ha inoltre svolto attività didattica in diversi Dottorati di Ricerca nazionali su tematiche aziendali e finanziarie.

Autore di diverse pubblicazioni in ambito bancario e finanziario, sia in italiano che in inglese e di relazioni in convegni nazionali e internazionali.

Le principali aree tematiche dell'attività di ricerca sono:

1. il rapporto tra *strategia di diversificazione e struttura organizzativa* e i *modelli organizzativi* dei gruppi bancari
2. le *strategie di crescita delle banche* con particolare riferimento alla crescita per via interna e alle scelte di articolazione territoriale del sistema bancario
3. la valutazione degli investimenti in *titoli a reddito fisso* e l'analisi dei soggetti e dei *prodotti del risparmio gestito*
4. *finanza e credito nelle economie regionali*
5. l'analisi del *bilancio bancario* e le principali problematiche di misurazione e di gestione di alcune aree tipiche dell'attività bancaria
6. gli aspetti di *valutazione e misurazione della disclosure volontaria, degli intangibles e del capitale intellettuale* nelle banche
7. l'analisi del *bilancio sociale* e delle problematiche relative agli *stakeholder* nelle banche

Afferenze e altri incarichi

- CEFIN (Centro Studi di Banca e Finanza) del Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.
- C3 - Centro Internazionale di Studi sulla Comunicazione, la Creatività e i Consumi del Dipartimento di Comunicazione e Economia dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.
- AIDEA (Associazione Italiana di Economia Aziendale)
- ADEIMF (Associazione dei Docenti di Economia degli Intermediari e dei Mercati Finanziari)
- WOLPERTINGER (European Association of University Teachers of Banking and Finance)
- Associazione Disiano Preite per lo Studio del Diritto dell'Impresa
- Componente del Comitato scientifico del Banking & Financial Diploma dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI).
- Referee per la rivista Bancaria (Bancaria Editrice).

9. Abstract del progetto di ricerca

Il progetto di ricerca si propone di analizzare la capacità del sistema bancario e finanziario della regione Emilia Romagna di offrire un adeguato supporto finanziario alle imprese e i fattori che possono migliorare la disponibilità e il costo del credito così come l'articolazione e la qualità dei servizi messi a disposizione per lo sviluppo delle imprese.

A questo fine la ricerca intende valutare come il sistema finanziario risponda sia in termini di prodotti e servizi finanziari offerti, sia in termini di modelli di intermediazione a supporto della crescita e dell'innovazione delle imprese.

Il progetto si basa in primis su di un'analisi articolata delle componenti relative all'offerta che spiegano le trasformazioni del rapporto banca-finanza-impresa.

In considerazione della centralità che riveste il sistema bancario, l'analisi si concentra sulle politiche creditizie adottate dalle banche operanti nel territorio regionale, approfondendo i diversi profili che hanno caratterizzato l'evoluzione del rapporto banca-finanza-impresa negli ultimi anni di crisi finanziaria, anche attraverso un confronto con regioni simili e con il dato nazionale.

Un piccolo zoom verrà rivolto all'evoluzione del risparmio finanziario delle famiglie in regione, sempre a confronto con regioni simili e con il dato nazionale, al fine di indagare i principali cambiamenti che hanno interessato l'evoluzione della capacità di risparmio delle famiglie, nonché commentare, laddove i dati lo consentiranno, alcune recenti evidenze in termini di scelte di portafoglio.

10. Stato dell'arte

La struttura finanziaria delle imprese, le modalità di finanziamento delle stesse, la ricchezza delle famiglie ed il loro tasso di risparmio rappresentano temi tradizionali dell'analisi economica come testimoniato dalla vasta letteratura sul rapporto banca-impresa, sul localismo bancario, sul relationship lending, sugli effetti ricchezza, avversione al rischio, caratteristiche evolutive dei sistemi finanziari e legami tra scelte di portafoglio, comportamento della popolazione e propensione al risparmio.

La letteratura teorica ed empirica sull'argomento è ampia e prende in considerazione una molteplicità di aspetti; per tale ragione, si è deciso di circoscrivere lo studio dell'intermediazione bancaria e finanziaria nell'ambito del caso regionale sia con riferimento al focus del credito che a quello del risparmio finanziario. Di seguito si riportano alcuni riferimenti bibliografici, non certamente esaustivi, per alcuni principali filoni di analisi.

Riferimenti bibliografici

- Angelini P. Di Salvo R. Ferri G. 1998, Availability and cost of credit for small businesses: Customer relationships and credit cooperatives, *Journal of Banking and Finance*
- Banca d'Italia 2014, Il ruolo delle banche locali nei territori durante la crisi, in *L'economia delle regioni italiane. Dinamiche recenti e aspetti strutturali*, n. 43.
- Bartiloro L. Rampazzi C. 2013, Il risparmio e la ricchezza delle famiglie italiane durante la crisi, in *Banca d'Italia, Questioni di Economia e Finanza, Occasional Papers*, n. 148

ALLEGATO 2 PROGETTI DIPARTIMENTO

- Bassanetti A. Rondinelli C. 2013, Le difficoltà di risparmio nelle valutazioni delle famiglie italiane, in Banca d'Italia, Quaderni di Economia e Finanza, n. 147
- Berger A.N. Udell G.F. 1996, Relationship Lending and Lines of Credit in Small Firm Finance, *Journal of Business*, 68(3), University of Chicago Press
- Berger A.N. Udell G.F. 2002, Small business credit availability and relationship lending: The importance of bank organizational structure, *Economic Journal*, 112, febbraio, Royal Economic Society
- Bisoni C. 2010 (a cura di), Finanza e credito per le imprese del territorio, Il Mulino
- Bofondi M. Carpinelli L. Sette E. 2013, Credit Supply During a Sovereign Crisis, Banca d'Italia, Temi di Discussione, 909
- Bonaccorsi di Patti E., Eramo G., Gobbi G. 2005, Piccole e grandi banche nel mercato del credito in Italia, Banca, Impresa e Società, n. 1
- Bonaccorsi di Patti E. Sette E. 2012, Bank balance sheets and the transmission of financial shocks to borrowers: evidence from the 2007-2008 crisis, Banca d'Italia, Temi di Discussione, 848.
- Bongini P. Di Battista M.L. Nieri L. Brogi M., Comana M. 2009, Relationship banking: mito o realtà? Una rassegna della letteratura, in Banca, sistemi e modelli. Saggi in onore di Tancredi Bianchi. Vol. I, Bancaria Editrice
- Brandolini A. Rosolia, A. 2011, Consumi, redditi, risparmi e benessere lungo il ciclo di vita, in Il secolo degli anziani. Come cambierà l'Italia, a cura di A. Golini e A. Rosina, Bologna, Il Mulino
- Brighi P. 2009, Evoluzione strutturale e reddituale del sistema bancario locale dieci anni di indicatori di bilancio a confronto (1997-2007), Alma Mater Studiorum Università di Bologna
- De Bonis R. 2006) Ricchezza finanziaria e indebitamento dell'economia italiana dal 1950 al 2004, in Banca d'Italia, I conti finanziari: la storia, i metodi, l'Italia e i confronti internazionali, Atti di convegno
- De Bonis, R., Fano, D. and Sbrana, T. 2013, Household aggregate wealth in the main OECD countries from 1980 to 2011: what do the data tell us?, in Banca d'Italia, Questioni di Economia e Finanza, Occasional papers, n. 160
- DeYoung R. Hunter W.C. Udell G.F. 2003, The Past, Present and Probable Future for Community Banks, Federal Reserve Bank of Chicago WP, 14
- Elyasiani E. Goldberg L.G. 2004, Relationship lending: a survey of the literature, in *Journal of Economics and Business*, n. 56
- Farabullini F. Gobbi G. 2000, Le banche nei sistemi locali di produzione, in Signorini L.F., a cura di, Lo sviluppo locale
- Finaldi Russo P. Olivieri E. Pastorelli S. 2011, La struttura finanziaria delle imprese del Nord Est, in Banca d'Italia, L'economia del Nord Est
- Kane E.J. Malkiel B.G. 1965, Bank Portfolio Allocation, Deposit Variability, and the Availability Doctrine, *Quarterly Journal of Economics*, 79(1)
- Ongena S. Smith D.C. 1998, Bank Relationships: A Review, in P. Harker, S.A. Zenios (edited by), *The Performance of Financial Institutions*, Cambridge University Press
- Onado M. 2004, Le banche e la gestione del risparmio, in Le banche regionali fra credito e gestione del risparmio, a cura di Mario Comana, Bancaria Editrice, Roma
- Panetta F. Signoretti F.M. 2010, Domanda e offerta di credito in Italia durante la crisi finanziaria, Banca d'Italia, Questioni di Economia e Finanza, 63

11. Ipotesi, obiettivi, metodologia e risultati attesi

L'analisi è basata su fonti documentarie e statistiche pubblicamente disponibili (Base dati statistica Banca d'Italia, Segnalazioni di Vigilanza e centrale dei Rischi) avendo attenzione a collocare i diversi comparti dell'intermediazione finanziaria nel contesto normativo di riferimento, per meglio valutare l'impatto degli interventi regolamentari più recenti sul rapporto finanziario con le imprese e le conseguenze della crisi finanziaria con riferimento all'evoluzione della ricchezza delle famiglie.

In particolare numerosi saranno gli aspetti indagati legati in particolare alle seguenti aree sia in termini di fotografia attuale che di trend:

- struttura del sistema finanziario, grado di bancarizzazione e reti commerciali
- intermediazione creditizia e finanziaria
 - crediti in bonis per comparto e settore di attività economica
 - finanziamenti agevolati
 - finanziamenti per cassa per classe di grandezza dell'affidato
 - leasing e factoring
- crediti deteriorati
 - sofferenze e sofferenze rettifiche
 - tassi di decadimento e mortalità dei finanziamenti
- pluriaffidamento
- concentrazione dei rischi (in bonis e deteriorati)
- costo del credito
- risparmio finanziario (depositi e titoli a custodia)

L'obiettivo sarà soprattutto rivolto alla qualificazione dell'offerta di finanziamenti alle imprese dal punto di vista delle quantità, della composizione per tipologie di intermediari e strumenti e delle condizioni in termini di costo.

I principali risultati attesi riguardano:

- valutazione della disponibilità di credito in ambito regionale per tipologia di imprese e per categorie di intermediario anche attraverso la verifica di se e in che misura la dinamica dei finanziamenti delle banche sia stata significativamente differente rispetto a quella degli altri intermediari.
- mappatura ed analisi dell'evoluzione del risparmio finanziario delle famiglie sia in termini di composizione delle principali attività finanziarie che, in presenza di disponibilità di dati, di analisi del livello di indebitamento e di vulnerabilità finanziaria

12.Eventuali potenzialità applicative e impatto scientifico e/o tecnologico e/o socio-economico

La struttura dell'industria bancaria è cambiata per effetto della crisi, dell'intensa evoluzione normativa e dell'innovazione tecnologica, determinando una maggiore standardizzazione dei processi creditizi e maggiori rigidità decisionali nel finanziamento delle imprese e delle PMI in particolare.

ALLEGATO 2 PROGETTI DIPARTIMENTO

E' del tutto evidente che il fenomeno del razionamento del credito e la rilevanza dei vincoli di natura finanziaria che contraddistinguono le PMI abbiano determinato una situazione di criticità strutturale del tradizionale ruolo delle banche per il credito alle imprese. Si è, inoltre, modificato il rapporto banca-impresa, sebbene con numerosi distinguo fra le banche di dimensioni differenti e con differenti approcci al territorio.

I numerosi interventi normativi e regolamentari, volti ad ampliare il numero degli interlocutori finanziari delle PMI e delle fonti finanziarie rispetto al tradizionale credito bancario, hanno sortito effetti apprezzabili, visto il punto di partenza, ma ancora parziali e insufficienti.

Al tempo stesso la regione Emilia Romagna non è immobile. *“Nel primo semestre del 2015 l'economia regionale è tornata a espandersi dopo la stagnazione dell'anno precedente. I livelli di attività hanno continuato a beneficiare della dinamica positiva delle esportazioni cui si è affiancata una ripresa della domanda interna, sia nella componente dei consumi sia in quella degli investimenti. Nell'industria manifatturiera il fatturato è aumentato; la crescita è stata più accentuata per le imprese esportatrici, sebbene si sia estesa anche a quelle orientate al mercato interno. La dinamica degli ordini è stata più favorevole per le imprese di maggiori dimensioni e per quelle operanti nei settori delle macchine e dei mezzi di trasporto. Le vendite all'estero hanno continuato a crescere, soprattutto verso i mercati extra-UE e gli Stati Uniti in particolare, avvantaggiandosi anche del cambio favorevole; sono al contrario diminuite le esportazioni verso i paesi emergenti, risentendo del rallentamento di quelle economie. Il miglioramento del quadro congiunturale e l'intonazione più favorevole delle politiche creditizie hanno favorito il riavvio degli investimenti. Nelle costruzioni è proseguita la riduzione della base produttiva, in termini sia di imprese sia di addetti, ma sono emersi primi lievi segnali di ripresa; sul mercato immobiliare sono aumentate le compravendite, mentre i prezzi delle abitazioni sono ulteriormente scesi. Nei servizi privati non finanziari il fatturato è aumentato; tra i principali comparti, nel commercio le vendite sono tornate a crescere per tutte le categorie merceologiche; anche le presenze turistiche in Riviera sono aumentate, trainate dalla componente italiana a fronte di una flessione di quella straniera”.* [Ultima rilevazione Rapporto dell'economia Regionale della Banca d'Italia, novembre 2015].

Ecco quindi che serve leggere ed analizzare i dati relativi all'andamento dei macro comparti economici con quelli del sistema bancario finanziario nonché dei principali operatori pubblici che, nell'ambito delle politiche in materia di credito, hanno sistematicamente attivato numerosi strumenti di sostegno volti a favorire l'accesso al credito delle imprese del territorio e lo sviluppo delle imprese con particolari criticità finanziarie. Al tempo stesso il piccolo zoom sulle famiglie consente di avere uno spaccato, altrimenti non disponibile e raramente indagato, della ricchezza finanziaria e dell'allocazione del risparmio delle famiglie consumatrici in regione.

Entrambi i profili di analisi legati al finanziamento delle imprese e al risparmio finanziario delle famiglie, peraltro analizzato sempre con grande costanza e interesse, sono oggi di estrema attualità alla luce della crisi finanziaria che ormai da oltre otto anni pervade le economie di molti paesi, industrializzati e non, e influisce sulle scelte di investimento dei diversi settori istituzionali.

La novità del progetto rispetto all'ampia letteratura teorica ed empirica già presente, quasi sempre legata ad analisi su base nazionale e talvolta internazionali, è quella di fornire un focus regionale con l'obiettivo di individuare e comprendere fenomeni di best practices nonché l'efficacia di determinate politiche intraprese nei diversi comparti dell'intermediazione finanziaria.

ALLEGATO 2 PROGETTI DIPARTIMENTO

13.Costo complessivo del progetto articolato per voci di costo:

	Costo	Descrizione Max. 2.000 caratteri spazi inclusi
Eventuale cofinanziamento (certificato dal dipartimento)	2.000€ *	Fondi personali del PI (<i>A.001@WP5 - Internal and External Communication for firm innovation and competitiveness</i>)
Costo dei contratti del personale da reclutare	1.000€	Contratto occasionale-libero professionale per elaborazione dati
Attrezzature, strumentazioni e prodotti software	1.500€	Acquisto Computer
Servizi di consulenza e simili	-	-
Altri costi di esercizio (missioni, partecipazioni a convegni, attività di disseminazione dei risultati, pubblicazioni, organizzazione convegni, seminari, materiale di consumo, ecc)	1.500€	Partecipazione a quattro convegni di cui 3 in Italia e uno all'estero (giugno e settembre 2016, febbraio e settembre 2017 e acquisto libri)
Totale	6.000€	

** Il cofinanziamento, laddove il progetto venga approvato e finanziato, verrà utilizzato per integrare le spese previste in termini di acquisto di attrezzature e di partecipazione a convegni).*

Data, 9 marzo 2016

Firma del Responsabile scientifico

f.to Paola Vezzani